

❖ DOSSIER SALUTE

I.P. a cura di PIEMME S.p.A.

Le staminali rivoluzionano la proctologia

L'IMPIEGO DI QUESTE CELLULE "MULTIUSO" APRE NUOVE FRONTIERE DI CURA PER TRATTAMENTI MENO INVASIVI E MENO DOLOROSI

Le cellule staminali - definite anche "multiuso" - sono uno degli strumenti più promettenti della medicina rigenerativa: si tratta di cellule non specializzate, ma che sono in grado di auto rinnovarsi e differenziarsi andando a dare forma a nuove cellule di diverso tipo, contribuendo così al mantenimento dell'equilibrio tissutale e alla riparazione di tessuti o organi danneggiati da traumi, infezioni o patologie.

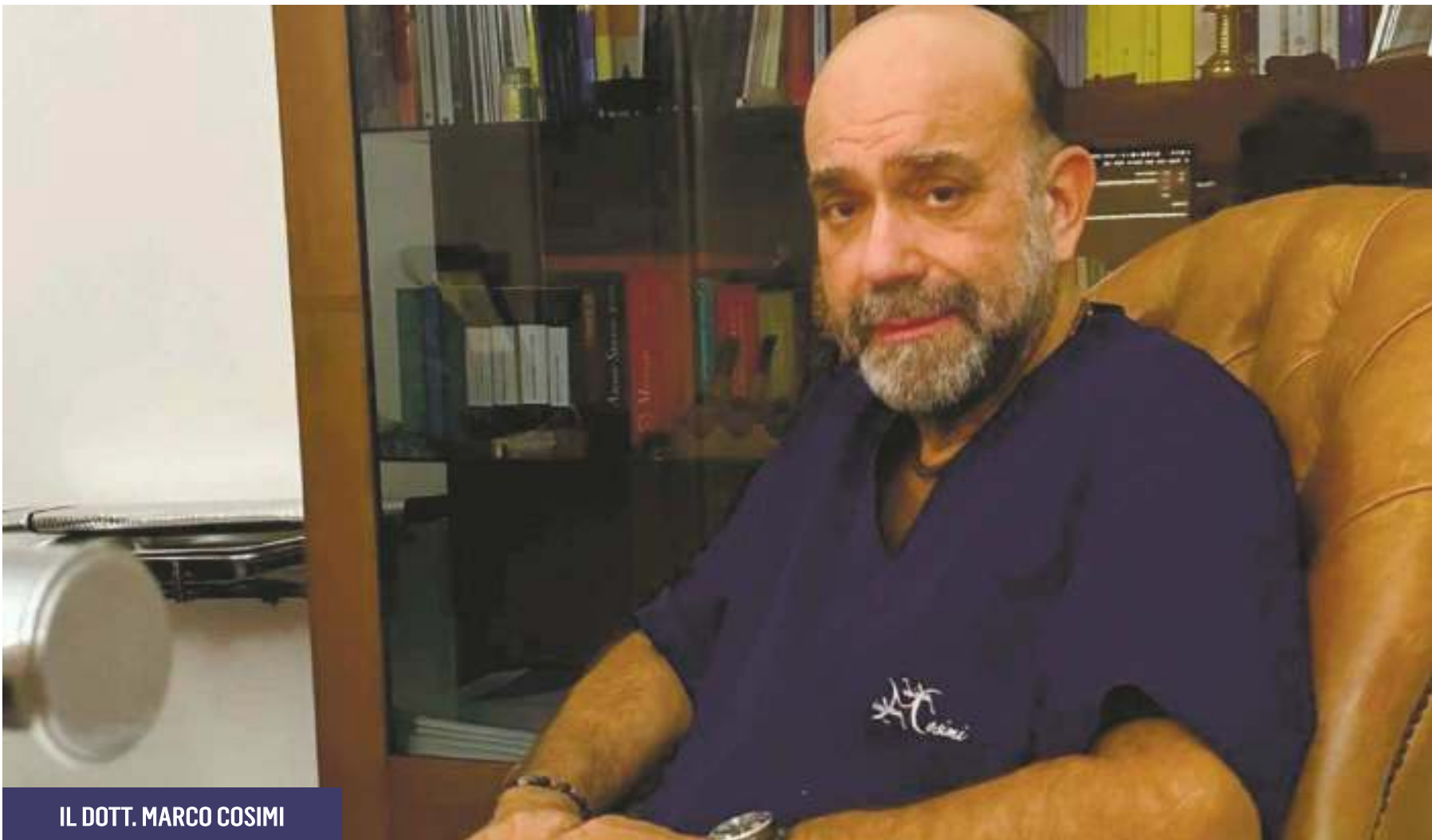
UN'ECCELLENZA ITALIANA

Esistono branche della medicina che più recentemente si stanno aprendo al loro impiego per sfruttarne le potenzialità.

Tra queste, la proctologia, ramo della medicina dedicato alla diagnosi e alla cura delle malattie del retto e dell'ano, ha avviato una vera e propria rivoluzione basata sull'utilizzo delle **cellule staminali mesenchimali (MSC)**: cellule presenti nel midollo osseo, nel sangue periferico, nel cordone ombelicale e in altri tessuti, particolarmente efficaci nel processo di rigenerazione tissutale.

L'introduzione delle terapie a base di staminali mesenchimali nella pratica proctologica ha migliorato significativamente livello di efficacia e il comfort della cura delle patologie proctologiche complesse, riducendone sensibilmente il grado di invasività.

«Grazie a queste cure all'avanguardia, attraverso trattamenti non invasivi, si possono garantire ai pazienti risultati migliori e più rapidi», spiega il dottor **Marco Cosimi**, uno dei pionieri italiani nell'impiego delle terapie staminali in ambito proctologico. Gli studi e il lavoro del proctologo romano gli sono recentemente valse il premio "Eccellenza dell'Anno 2025 in Proctologia" nella categoria Healthcare & Pharma de "Le Fonti Awards", prestigioso riconoscimento dedicato alle eccellenze Italiane nei settori delle profes-



IL DOTT. MARCO COSIMI

L'ESPERTO

«GRAZIE A QUESTE CURE ALL'AVANGUARDIA, ATTRAVERSO TRATTAMENTI NON INVASIVI, SI POSSONO GARANTIRE AI PAZIENTI RISULTATI MIGLIORI E PIÙ RAPIDI

sioni, della consulenza e delle imprese, assegnato lo scorso 13 marzo a Palazzo Mezzanotte in Piazza Affari a Milano.

LE PATOLOGIE E I DISTURBI TRATTABILI CON LE STAMINALI MESENCHIMALI

Le terapie con MSC trovano particolare applicazione nel trattamento di condizioni difficili e spesso reci-

divanti, come le ragadi anali croniche, le fistole anali complesse e le fistole sacro-coccigee.

«Questa nuova tecnica mininvasiva consente di curare anche ampie croniche e profonde ragadi e fistole anali o fistole sacro coccigee», sottolinea il dottore, che aggiunge: «**La cura avviene in maniera rapida e senza dolore intra e post-operatorio per il paziente.** Tra le doti delle cellule staminali c'è, infatti, la loro capacità di esercitare una fortissima azione antinfiammatoria ed antidolorifica. Inoltre, la procedura viene svolta in anestesia locale, senza necessità di ricovero, evitando così ai pazienti il dolore postoperatorio». Il trattamento prevede **un prelievo indolore delle cellule staminali**, da cui viene isolata una frazione liquida contenente le MSC.

«Si tratta di un'operazione che parte da un'estrazione indolore delle cellule staminali, da cui viene aspirata la sola diluizione liquida cellulare delle numerose microscopiche cellule staminali mesenchimali. Sarà poi soltanto questa diluizione a essere impiegata nella zona danneggiata».

L'ECCEZIONALE EFFICACIA DELLE STAMINALI

La forza terapeutica delle MSC non risiede solo nella loro capacità di rigenerare i tessuti danneggiati, ma anche nel loro **effetto modulante sul sistema immunitario e infiammatorio**.



«L'eccezionalità di queste cellule risiede nella loro capacità, una volta inoculate, non solo di riparare rapidamente i tessuti anatomici danneggiati dalla patologia, ma di ridurre il processo infiammatorio e, con esso, il dolore. Il segreto è stato rimarcato dalla ricerca medico-scientifica contemporanea, che ha evidenziato l'importanza degli esosomi, piccolissime particelle che, dialogando con i tessuti biologici dei pazienti proctologici, trasportano piccoli tratti chiave bioattivi fino a 24 nucleotidi di DNA ed RNA, fondamentali per stimolare guarigione e omeostasi cellulare locale nei tessuti sofferenti», ha sottolineato il dottor Cosimi.

«Le **staminali** possono essere il **futuro della proctologia**? Assolutamente. Con l'avanzare della ricerca, infatti, queste tecniche diventeranno sempre più centrali nella medicina rigenerativa proctologica, assicurando risultati sempre migliori e veloci. La loro

grande forza sta nel fatto di proporre soluzioni estremamente efficaci attraverso terapie non invasive e senza la necessità di interventi chirurgici».

Oltre alla riduzione del dolore, i trattamenti a base di MSC offrono un **concreto miglioramento della qualità della vita dei pazienti**.

«E non si tratta semplicemente di un vantaggio in termini di eliminazione del dolore, ma dell'impatto generale delle cure nella vita quotidiana del paziente. Questo genere di trattamenti, infatti, consente ai pazienti di tornare alle proprie vite senza ostacoli in tempi estremamente contenuti», conclude il dottore.

PER INFORMAZIONI

METODOCOSIMI.IT
YOUTUBE.COM/@METODOCOSIMI
INFO@METODOCOSIMI.IT

